

## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA (MOG)**

**Prevenzione e contrasto a discriminazioni, violenze ed abusi sui soci e tesserati  
(ai sensi dell'art. 16 del D.Lg. 39/2021)**

**Approvato dal Consiglio Direttivo in data 24/07/2026**

### **Art. 1 – Finalità**

L'ASD **ParchiInCammino – Area Ovest**, in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2021 e delle Linee Guida UISP, adotta il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (MOG) al fine di prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza, molestia e discriminazione, promuovendo un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità della persona.

Il presente Modello costituisce parte integrante del sistema di Safeguarding adottato dall'Associazione e si coordina con il Codice di Condotta.

### **Art. 2 – Attività dell'Associazione**

L'Associazione svolge prevalentemente attività motorie e sportive dilettantistiche rivolte a persone adulte, tra cui:

- Fitwalking;
- Nordic Walking;
- Fitwalking Cross;
- Escursionismo;
- Camminate sportive e naturalistiche;
- Attività di promozione della salute e del benessere.

Le attività si svolgono prevalentemente:

- nei parchi cittadini;
- su percorsi urbani ed extraurbani;
- in aree naturali;
- durante escursioni giornaliere;
- durante uscite sociali e soggiorni di uno o più giorni.

Per il raggiungimento dei luoghi delle attività possono essere utilizzati mezzi pubblici, pullman, treno oppure autovetture private condivise (car pooling).

L'Associazione non gestisce impianti sportivi propri, spogliatoi o infermerie.

### **Art. 3 – Destinatari**

Il presente Modello si applica a:

- Presidente;
- Consiglio Direttivo;
- Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding);
- istruttori;
- accompagnatori;
- collaboratori;
- volontari;

- soci;
- tesserati UISP;
- partecipanti alle attività associative;
- chiunque collabori con l'Associazione.

Tutti i destinatari sono tenuti a collaborare affinché gli obiettivi di tutela previsti dal presente Modello siano effettivamente perseguiti.

#### **Art. 4 – Analisi dei rischi**

In relazione alle caratteristiche dell'Associazione, i principali fattori di rischio individuati sono:

- comportamenti offensivi, discriminatori o intimidatori;
- molestie o violenze verbali o fisiche;
- utilizzo improprio di fotografie o filmati;
- comunicazioni inappropriate mediante strumenti digitali;
- abuso della posizione ricoperta all'interno dell'Associazione;
- situazioni di isolamento durante le attività sportive;
- mancato rispetto delle misure di sicurezza durante escursioni, trasferimenti o soggiorni;
- rapporti non corretti nei confronti di eventuali partecipanti minorenni.

L'Associazione aggiorna periodicamente la propria valutazione dei rischi in funzione dell'evoluzione delle attività svolte.

#### **Art. 5 – Misure organizzative di prevenzione**

Per ridurre i rischi individuati, l'Associazione adotta le seguenti misure:

- adozione del Codice di Condotta;
- nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni;
- diffusione del presente Modello a soci, collaboratori e volontari;
- promozione di iniziative informative e formative sul Safeguarding;
- verifica dell'idoneità degli istruttori e dei collaboratori;
- acquisizione del certificato del casellario giudiziale nei casi previsti dalla legge per coloro che operano stabilmente con minori;
- promozione di una cultura associativa improntata al rispetto reciproco, alla collaborazione e all'inclusione.

#### **Art. 6 – Organizzazione delle attività outdoor**

Le attività dell'Associazione si svolgono prevalentemente all'aperto.

Prima dello svolgimento di ogni attività gli istruttori o gli accompagnatori verificano:

- le caratteristiche del percorso;
- le condizioni meteorologiche;
- il livello di difficoltà;
- la compatibilità dell'attività con le capacità dei partecipanti.

Durante lo svolgimento dell'attività devono:

- monitorare costantemente il gruppo;
- adottare le misure necessarie a tutela della sicurezza dei partecipanti;

- modificare o interrompere l'attività qualora emergano condizioni di rischio;
- promuovere il rispetto dell'ambiente naturale e delle norme di comportamento.

#### **Art. 7 – Escursioni, soggiorni e pernottamenti**

L'Associazione può organizzare escursioni, camminate sportive, eventi e soggiorni di uno o più giorni.

La pianificazione delle attività deve tenere conto:

- delle caratteristiche del percorso;
- del livello di preparazione dei partecipanti;
- delle condizioni ambientali;
- delle esigenze organizzative e di sicurezza.

Qualora sia previsto il pernottamento:

- vengono rispettati i principi di tutela della persona, della dignità, della riservatezza e della sicurezza dei partecipanti;
- gli istruttori e gli accompagnatori mantengono comportamenti improntati alla massima correttezza e professionalità;
- qualora partecipino minori, questi possono essere accompagnati dal genitore o dal tutore oppure partecipare previa autorizzazione scritta dell'esercente la responsabilità genitoriale. In caso di pernottamento, i minori alloggiano con il genitore, il tutore o secondo modalità previamente autorizzate dall'esercente la responsabilità genitoriale;
- eventuali situazioni di rischio sono tempestivamente segnalate al Responsabile Safeguarding.

#### **Art. 8 – Organizzazione degli spostamenti (Car pooling)**

Per raggiungere i luoghi delle attività i partecipanti possono organizzarsi mediante car pooling.

Il car pooling:

- costituisce una forma volontaria di condivisione del viaggio;
- non costituisce un servizio di trasporto organizzato dall'Associazione;
- avviene sotto la responsabilità del conducente del veicolo;
- deve svolgersi nel pieno rispetto del Codice della Strada e delle norme vigenti.

Qualora siano presenti minori, il loro trasporto può avvenire con il genitore, il tutore oppure con altra persona maggiorenne espressamente autorizzata dall'esercente la responsabilità genitoriale.

#### **Art. 9 – Partecipazione dei minori**

L'Associazione svolge attività prevalentemente rivolte ad adulti.

L'eventuale partecipazione di minori è consentita:

- accompagnati dal genitore o dal tutore;
- oppure previa autorizzazione scritta dell'esercente la responsabilità genitoriale o del tutore.

In caso di partecipazione senza la presenza del genitore o del tutore, gli istruttori e gli accompagnatori assicurano un'adeguata vigilanza per tutta la durata dell'attività, adottando ogni ragionevole misura organizzativa idonea a garantire la sicurezza del minore.

Le comunicazioni organizzative riguardanti il minore avvengono, di norma, tramite il genitore o il tutore.

#### **Art. 10 – Utilizzo delle immagini**

L'Associazione può realizzare fotografie e filmati durante lo svolgimento delle attività esclusivamente per finalità istituzionali, documentali, promozionali e divulgative.

L'utilizzo delle immagini avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e dei consensi prestati ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Particolare attenzione è riservata all'utilizzo delle immagini riguardanti persone minorenni.

#### **Art. 11 – Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding)**

L'Associazione nomina un **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding)** con il compito di vigilare sull'attuazione del presente Modello e del Codice di Condotta, promuovendo una cultura associativa fondata sul rispetto, sull'inclusione e sulla tutela della persona.

Il Responsabile svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- riceve le segnalazioni relative a presunti episodi di abuso, violenza, molestia o discriminazione;
- garantisce la massima riservatezza nella gestione delle segnalazioni;
- valuta le situazioni segnalate con imparzialità e tempestività;
- propone al Consiglio Direttivo eventuali misure organizzative e preventive;
- promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione sul Safeguarding;
- collabora, ove necessario, con UISP e con le Autorità competenti.

#### **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (Responsabile Safeguarding)**

**Antonio De Gaetano**

e-mail: [dgtanto24@gmail.com](mailto:dgtanto24@gmail.com)

#### **Art. 12 – Gestione delle segnalazioni**

Chiunque venga a conoscenza di fatti, comportamenti o situazioni potenzialmente riconducibili ad abuso, violenza, molestia o discriminazione può effettuare una segnalazione al Responsabile Safeguarding.

Le segnalazioni possono essere presentate:

- verbalmente;
- per iscritto;
- mediante posta elettronica.

Il Responsabile valuta ogni segnalazione nel rispetto dei principi di imparzialità, tempestività, riservatezza e tutela della dignità delle persone coinvolte.

Qualora ne ricorrano i presupposti, il Responsabile informa il Consiglio Direttivo e provvede alle comunicazioni previste dalla normativa vigente, dai regolamenti UISP e, nei casi di possibile rilevanza penale, alle competenti Autorità.

#### **Art. 13 – Tutela del segnalante**

L'Associazione tutela chiunque effettui una segnalazione in buona fede.

Sono vietati qualsiasi forma di:

- ritorsione;
- discriminazione;
- intimidazione;
- penalizzazione conseguente alla segnalazione.

L'identità del segnalante e delle persone coinvolte è trattata nel rispetto della normativa vigente e dei principi di riservatezza.

#### **Art. 14 – Informazione e formazione**

L'Associazione promuove la diffusione della cultura del Safeguarding attraverso:

- la pubblicazione del presente Modello e del Codice di Condotta;
- l'informazione rivolta ai soci, ai collaboratori, ai volontari e ai tesserati;
- la partecipazione alle iniziative formative promosse dalla UISP o da altri enti competenti;
- l'aggiornamento periodico delle procedure organizzative.

L'Associazione favorisce la conoscenza dei principi di tutela della persona e delle modalità di prevenzione dei comportamenti lesivi.

#### **Art. 15 – Monitoraggio e aggiornamento del Modello**

Il Consiglio Direttivo verifica periodicamente l'efficacia del presente Modello, anche sulla base delle indicazioni formulate dal Responsabile Safeguarding.

Il Modello è aggiornato ogniqualvolta intervengano:

- modifiche della normativa vigente;
- aggiornamenti delle Linee Guida UISP;
- variazioni nell'organizzazione dell'Associazione;
- introduzione di nuove attività sportive o organizzative;
- esigenze emerse dall'esperienza applicativa.

#### **Art. 16 – Diffusione del Modello**

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva:

- è approvato dal Consiglio Direttivo;
- è pubblicato sul sito internet dell'Associazione e sugli altri canali informativi utilizzati;
- è reso disponibile ai soci, ai tesserati, ai collaboratori e ai volontari;
- è consegnato agli istruttori e agli accompagnatori all'atto del conferimento dell'incarico o dell'inizio della collaborazione.

La conoscenza del presente Modello costituisce parte integrante degli obblighi associativi dei destinatari.

#### **Art. 17 – Entrata in vigore**

Il presente **Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (MOG)** entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'**ASD ParchiInCammino – Area Ovest**.

Il Modello costituisce parte integrante del sistema di prevenzione e tutela adottato dall'Associazione ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2021 e delle Linee Guida UISP.

Il Consiglio Direttivo provvede a verificarne periodicamente l'efficacia e ad aggiornarlo quando necessario.